



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 11/05/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 69

OGGETTO: Comunicazioni e Interrogazioni.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 11 Maggio alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito		X
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe	X		BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita		X
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 20
Assenti n. 10

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente Ignazio Garaffa, assume la Presidenza ed invita il Segretario Generale a procedere con l'appello:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni presente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo presente, Polino Michele presente, Minioto Carmela presente, Stracquadiano Giuseppe presente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero presente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario presente, Rizza Giovanni presente, Cavallino Vincenzo presente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea presente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe assente, Belluardo Giorgio presente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio presente, Floridia Rita assente, Giannone Lorenzo presente, Colombo Michele assente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito assente;

Il Presidente del Consiglio con 20 presenti dichiara la seduta valida; ringrazia un'associazione che si batte per la riapertura della biblioteca.

Alle ore 1935 entra in aula l'Assessore Floridia.

Il Presidente del Consiglio comunica che il Consigliere D'Antona non può essere presente; riferisce che il Segretario ha inviato una nota che il Presidente ha girato ai Consiglieri relativa al fatto che alcuni di quest'ultimi non hanno provveduto agli adempimenti che devono poi essere pubblicati in amministrazione trasparente; invita a provvedere immediatamente.

Il **Consigliere Cavallino** in merito all'alluvione del 22 gennaio e ai lavori fatti dall'Amministrazione, si aspettava in questi mesi una relazione sui danni che ha subito la città, sugli interventi fatti e da fare; il Presidente non ha chiesto all'Amministrazione una relazione sui danni, le informazioni si sono avute dai comunicati stampa; è rammaricato nell'apprendere che un deputato regionale non di Modica, incontra i cittadini di Modica prima di incontrare il Sindaco, per dire, verificare se sono stati fatti dei lavori non autorizzati, facendo delle insinuazioni; chiede al Presidente di farsi carico di convocare un Consiglio Comunale per venire a conoscenza dei danni, degli interventi fatti, degli interventi autorizzati, e avere contezza; ritiene che nessuno può infangare il Consiglio, i Consiglieri e l'Amministrazione; propone un Consiglio Comunale ad hoc per avere chiarezza sui fatti.

Il Presidente del Consiglio richiama i 2 convegni fatti in merito all'alluvione; si era rimasto con i convenuti di istituire un tavolo tecnico, con la II commissione, magari invitando tutti i Consiglieri e i promotori del convegno, per istituire un tavolo tecnico permanente che parta dai lavori fatti e da fare.

L'Assessore Lorefice ringrazia il Consigliere Cavallino per il suo intervento sulla vicenda; chiunque della deputazione regionale si deve mettere al servizio della città di Modica, anziché criticare; evidenzia che l'Amministrazione al verificarsi dell'alluvione è intervenuta subito, come meglio si poteva; il Sindaco vuole che si sappiano le cose che sono state fatte; se c'è stato qualche problema tecnico di autorizzazione si affronterà; l'interessante è fare bene le opere.

Il Consigliere Scucces ritiene importante che si tenga un Consiglio Comunale ordinario in modo che l'Amministrazione possa fornire al Consiglio i dati che servono; in democrazia chiunque può esprimere la propria opinione ma dentro certi termini; richiama la proposta del Presidente su cui si aveva avuto un

accenno, che la II commissione possa già cominciare a preparare un Consiglio Comunale per capire e impostare l'argomento; spera che questo Consiglio Comunale il Presidente si attivi a indirlo subito; invita il Presidente ad invitare al Consiglio Comunale la deputazione regionale perché possano dare l'aiuto e quello che oggi serve visto che ancora ad oggi non si ha certezza se i fondi per i danneggiamenti che sono accaduti, arriveranno o meno; sono state avanzate richieste di indennizzo e oggi i cittadini non sanno come comportarsi, cioè non sanno se possono ripristinare i danni o meno.

L'Assessore Lorefice precisa che non si riferiva a nessun onorevole in particolare, si riferiva alla politica in genere; per rispondere al Consigliere Scucces, l'Assessore Lorefice afferma che per quanto riguarda i rimborsi ai cittadini che hanno fatto istanza, l'Amministrazione ha trasmesso gli atti e appena si avranno notizie si provvederà a risarcire coloro che hanno subito danni.

Il Consigliere Rizza Andrea rileva che da quando si è tenuto il convegno in Consiglio Comunale è passato un po' di tempo e si dichiara dispiaciuto che oggi si sta riprendendo questo argomento così importante, solo dopo l'intervento del Consigliere Cavallino; ricorda che in quel momento ci fu la proposta di istituire il tavolo tecnico, di coinvolgere la II commissione; invita il Presidente ad accelerare la tempistica.

Il Presidente del Consiglio precisa che si era rimasti che sarebbe stata la II commissione a convocare il tavolo tecnico; potrebbe inserire l'argomento giorno 22, però se viene inserito l'argomento a giorno 22 non si possono avere i deputati regionali perché è un Consiglio Comunale ordinario; a meno che non si fa un Consiglio Comunale straordinario e si invita la deputazione.

Il Consigliere Cerruto premette che sono state inoltrate 2 interrogazioni sull'argomento; ritiene che si dovrebbe attuare il percorso della discussione in 2 fasi; la prima è di tenersi un Consiglio Comunale in cui l'Amministrazione risponde ai quesiti che i Consiglieri hanno fatto, sul resoconto, sulle spese, su quanto è stato fatto in città; l'altro filone da affrontare è quello di interpellare la deputazione per avere contezza sull'aiuto che la Regione dovrebbe dare e che tarda ad evidenziarsi; la deputazione può farsi portavoce e partecipe delle richieste avanzate dai Consiglieri; propone un Consiglio Comunale ordinario e un'altro Consiglio con la presenza della deputazione.

Il Presidente del Consiglio considera opportuna la proposta del Consigliere Cerruto; inserisce quindi il punto all'ordine del giorno per giorno 22 e poi programmare un altro Consiglio Comunale invitando successivamente la deputazione.

L'Assessore Lorefice ricorda che il Sindaco ha inviato una e-mail comunicando che fino a giorno 22 non era disponibile; chiede pertanto al Presidente di convocare il Consiglio dopo giorno 22 maggio.

Il Presidente del Consiglio accoglie la richiesta dell'Assessore Lorefice.

Inizia il punto sull'attività ispettiva

Il Consigliere Castello presenta un'interrogazione urgente che ha per oggetto i debiti dell'Ente e l'avanzo di amministrazione; l'interrogazione riguarda il consuntivo 2014 e il consuntivo 2015 ed è relativa ai consumi Enel e ENI; vi è ogni anno un consumo dedicato all'Enel e un consumo dedicato all'Eni; da ricerche effettuate, il Consigliere rileva per il 2014 che il costo relativo all'energia Enel ed Eni ammonta a 4 milioni e 700 mila euro; questa cifra scaturisce dalle richieste avanzate dalla posizione organizzativa; il problema è che in bilancio di previsione è stata prevista la cifra di 2 milioni e 800 mila euro; la stessa cifra è stata poi

impegnata, quindi c'è una sorte di differenza tra la spesa e l'impegno; ciò ha determinato da un lato l'insorgenza di debiti fuori bilancio che ammontano a 1 milione e 900 mila euro in un anno; l'altra conseguenza è che l'avanzo di amministrazione ottenuto nel 2014, poiché è stata impegnata una somma inferiore, è un avanzo fittizio; in questo modo si è raggiunto il rispetto del patto di stabilità; nel 2015 si è verificata la stessa cosa; la posizione organizzativa ha fatto una richiesta sulla base del fatturato del 2014, il costo è sempre all'incirca di 4 milioni e 700 mila euro e l'impegno di 1 milione e mezzo; quindi anche in questo caso si vengono a formare nuovi debiti fuori bilancio di 3 milioni e 200 mila euro; il Consigliere Castello chiede al Presidente di inviare la delibera attuale con allegata l'interrogazione che sta discutendo, alla Corte dei Conti che si occupa del piano di riequilibrio; anche nel 2015 si raggiunge il patto di stabilità grazie a questa spesa non prevista in consuntivo; se si aggiunge la spesa reale ed effettiva in corrispondenza della tabella che viene utilizzata per il calcolo del raggiungimento del patto di stabilità, il patto viene sfiorato; questo artificio ha portato a un avanzo fittizio, ha permesso l'insorgenza di debiti fuori bilancio e ha permesso di raggiungere il patto di stabilità; legge il comma 31 dell'art. 31 della legge 13 novembre 2011 n. 183; i Consiglieri Comunali, gli Assessori prima di approvare un consuntivo devono vedere se ci sono debiti fuori bilancio; chiede che l'interrogazione venga trasmessa alla Corte dei Conti, a coloro che si occupano del piano di riequilibrio e delle verifiche sulla correttezza del patto di stabilità, sulle verifiche della correttezza del raggiungimento degli avanzi amministrativi, quindi allegata alla Corte dei Conti e alla Procura della Corte di Conti.

L'Assessore Lorefice risponde che nei confronti dell'Enel e dell'Eni c'è un contenzioso, c'è una transazione in corso; e come tante altre transazioni e come tante altre cose come per esempio è stato per il Consorzio di bonifica con cui il Comune ha vinto il ricorso, lo stesso risultato si potrebbe avere con l'Enel; anche in questo caso è stato fatto ricorso; quando ci sarà la decisione, l'Amministrazione ne prenderà atto, e quindi fin quando non ci sarà un pronunciamento sul ricorso fatto pensa che la cosa non si debba trattare in questo momento.

Il Consigliere Castello rileva che c'è un dato e un fatto oggettivo; non condivide ciò che ha detto l'Assessore Lorefice; precisa che chiuso l'accordo transattivo del 2013, a partire dal primo gennaio 2014 e quindi per gli anni 2014 e 2015, su 4 milioni e 700 mila euro in un anno nel 2014, l'amministrazione per i consumi energetici ha pagato 11 mila euro di Enel; nel 2015 su 4 milioni e 700 mila euro, l'amministrazione ha pagato 22 mila euro; quindi in 2 anni su 9 milioni e 400 mila euro complessivamente, l'Amministrazione ha pagato quasi 34 mila euro; l'Enel ha fatto decreto ingiuntivo al Comune perché l'Enel e l'Eni hanno proposto al Comune diverse possibilità di recupero somme attraverso una dilazione del debito nel tempo; Enel e Eni hanno ceduto i crediti a banca sistemi e banca factoring; il Comune non può fare causa né all'Enel né all'Eni, perché gli deve dare soldi; il fatto che su 9 milioni e 400 mila euro sono stati pagati solo 34 mila euro circa in 2 anni ha portato a quello che si chiama regime di salvaguardia; quindi significa che a ogni fattura si paga il prezzo unico nazionale, a questo viene aggiunto un parametro omega e quindi nella bolletta si va a pagare all'incirca il 30 - 40% in più, poi il parametro varia di anno in anno.

L'Assessore Lorefice afferma che questa amministrazione paga prima i dipendenti, paga le aziende che lavorano per l'amministrazione e paga tutto quello che è prioritario; assicura che l'amministrazione paga e

pensa prima di tutto alle persone che lavorano in questo Comune; l'amministrazione è da ammirare e non da denigrare.

Il Presidente del Consiglio, in ordine alla seconda interrogazione, visto che manca il Consigliere Puccia, il Consigliere D'Antona, il Consigliere Giarratana, dà la parola al Consigliere Cerruto.

Il Consigliere Cerruto vuole discutere della sua interrogazione quando ci sarà la presenza in aula del Sindaco e dell'Assessore ai lavori pubblici, perché l'interrogazione è inerente il settore lavori pubblici.

Il Consigliere Cavallino comunica che non tratterà interrogazioni perché sono state fatte al Sindaco e alcune riguardavano l'Assessore ai servizi sociali che è andata via; lamenta che l'Assessore ai servizi sociali alle interrogazioni del Consigliere malgrado abbia assicurato di intervenire, non l'ha mai fatto; il Consigliere Cavallino cita in merito il testamento biologico, dove l'Assessore aveva preso impegno, dal 2014 che era pronto e non è mai stato fatto; rileva con rammarico che ci sono interrogazioni del 2010 che non si è avuto modo di discuterle; sarebbe stata opportuna da parte dell'Assessore interessato una interlocuzione, perché quando un Consigliere presenta una interrogazione rappresenta i problemi dei cittadini; evidenzia l'importanza di interloquire, come avviene con l'Assessore Lorefice; su cose importanti non si è avuta l'accortezza di discuterne e inviare una risposta al Consigliere e quindi ai cittadini; pertanto il Consigliere Cavallino preannuncia di ritirare tutte le sue interrogazioni, ed eventualmente li riproporrà; si è svilito, conclude il Consigliere Cavallino, il ruolo del Consigliere in merito alle interrogazioni.

Il Presidente del Consiglio afferma che ha provato in tutti i modi di trattare le interrogazioni; considerato che rimane qualche minuto di tempo chiede al Consigliere Castello se vuole fare l'ultima interrogazione oppure procedere con la relazione.

L'Assessore Lorefice col tempo che rimane a disposizione propone di iniziare a discutere sulle interrogazioni del 2015.

Il Presidente del Consiglio rileva che di ciò si è discusso in conferenza dei capigruppo; questo ragionamento vale solo se si affrontano le interrogazioni nelle sedute necessarie che servono per togliere tutto l'arretrato; allora a quel punto si lavorerà secondo l'ordine di arrivo; si faranno 2 - 3 Consigli Comunali per accorciare quest'elenco di oltre 60 interrogazioni e a quel punto il Presidente ritiene che sia giusto e opportuno procedere in quel modo.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

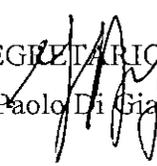
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Geometra Giovanni Scucces

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 18 MAG. 2017 al 2 GIU. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica li

Il Segretario Generale